



COMUNE di CANICATTI
Provincia di Agrigento

N. 93

Seduta del
29 nov. 2012

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto	Comunicazioni del Presidente.-
----------------	--------------------------------

L'anno duemilaDODICI addi VENTINOVE del mese di NOVEMBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale. Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO. In prosieguo di seduta, al momento della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioacchino		X	PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SRDONE Antonino	X	
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega		X
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioacchino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore		X	SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro	25	ASSENTI Nro	5
--------------	----	-------------	---

Il Presidente sulla scorta dell'ordine del giorno, procede con secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

Comunicazioni del Presidente

Indi, comunica:

- che il 14 novembre l'Autorità d'Ambito Territoriale Dedalo Ambiente ha trasmesso allegato ad una nota la circolare n. 2 del 10.11.2012 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e ne dà lettura – **allegato A)**

(Entrano in aula i consiglieri Asti e Frangiamone - presenti n. 27)

Dirigente dssa Meli

Chiarisce che la circolare della Regione Siciliana dà la possibilità agli Enti di chiedere un'anticipazione in conto cassa, a valere sui trasferimenti successivi, per il pagamento dei debiti pregressi della Dedalo. Si è ritenuto opportuno, dice il Dirigente, non usufruire di tale possibilità perché il Comune di Canicattì, sul debito vantato dalla Dedalo, ha impugnato alcune richieste, per cui nel momento in cui il Giudice avrà concretizzato l'esatto ammontare del debito, si troverà la copertura finanziaria. In merito rappresenta che è contraria al pagamento anticipato e per tale ragione si è espressa negativamente alla richiesta della società.

Presidente del consiglio

In riferimento a quanto sinora discusso, dichiara di voler affrontare la in Conferenza dei Capigruppo, e poterne discutere nel Consiglio Comunale il 12 dicembre, quindi prosegue con le seguenti altre comunicazioni:

- che la Presidenza del Consiglio ha emanato un decreto che dovrebbe costituire la declaratoria delle competenze delle Commissioni Consiliari. La direttiva riguarda la tempestiva trasmissione dei verbali delle sedute sia all'Amministrazione e ai Dirigenti per metterli a conoscenza delle decisioni prese sugli argomenti trattati. Tutto ciò, egli dice, allo scopo procedere ad una considerevole riduzione della spesa pubblica e migliorare l'efficienza e il corretto funzionamento dell'attività istituzionale delle Commissioni stesse. Rappresenta, inoltre, che l'argomento, discusso più volte in Conferenza dei Capigruppo, migliorerà anche la qualità del funzionamento del Consiglio stesso.
- che la Conferenza dei Capigruppo ha affrontato la questione dell'appalto del servizio di riprese televisive che scade il 03 dicembre. La decisione non è condivisa da alcuni componenti, in quanto diventa motivo di oscurantismo e motivo di non trasparenza amministrativa, per cui ha dato mandato al Presidente del consiglio di chiedere un incontro con l'amministrazione comunale per avere delle notizie certe su come intende procedere sulla questione.

Il presidente, in questo senso, approfittando della presenza del Vice Sindaco formalizzare allo stesso richiesta di un incontro con l'amministrazione per affrontare questo argomento.

Ass. Rizzo

Comunica che l'Amministrazione è disponibile ad un incontro sull'argomento e su altri punti che il Presidente ritiene affrontare. In merito alle riprese televisive delle sedute del consiglio comunale, rappresenta che l'iniziativa è stata attiva dal 2007 ed esplicita l'exorsus della vicenda. L'amministrazione, dice Rizzo, intende dare massima pubblicità alle sedute del consiglio comunale perché la città ha il diritto di essere informata e l'esecutivo ha il dovere di porre

in essere tutto quanto necessario affinché ciò avvenga.

Rileva che nel bilancio non era stata prevista alcuna somma per la ristrettezza dei tempi che non consentivano di espletare una gara entro il 31 dicembre, ma assicura che nel prossimo bilancio sarà cura dell'amministrazione prevedere le spese necessarie.

Cons. Milioti

Non condivide quanto affermato da Rizzo, in quanto alcuni Consiglieri di minoranza hanno proposto un emendamento al bilancio, che la maggioranza ha bocciato. Rileva che le somme non erano previste nemmeno nel bilancio pluriennale e questo, a suo dire, è un segnale ossia che l'amministrazione non ha intenzione erogare il servizio, importante che avvicina ai giovani alla politica. Inoltre, ritiene che oscurando le riprese televisive si danneggia la democrazia e chiede che l'Amministrazione si attivi e fare in modo che il servizio possa continuare.

Cons. Tiranno

Si complimenta col presidente circa il decreto presidenziale emanato, anche se ritiene che tali disposizioni dovevano arrivare prima, quindi si augura che il decreto possa essere rispetto e che sia attivato un attento controllo sulle commissioni. Per quanto riguarda la messa in onda delle sedute consiliari, precisa che c'è la sua disponibilità e quella di altri consiglieri ad affrontare la questione e sollecita l'assessore a mantenere la promessa trovando le risorse con la variazione di bilancio.

Cons. Muratore

Sull'argomento in discussione prende atto dell'impegno dell'Amministrazione, ma è del parere che non si debba arrivare al prossimo bilancio in ritardo, come avvenuto quest'anno, in ritardo, anche se il suo gruppo attenzionerà perchè ritiene importante informare la città sui lavori posti in essere dal consiglio comunale.

Cons. Migliorini

Rileva che la scadenza del contratto era cosa nota e comunque considerato che c'è una diminuzione di prezzo se c'era la volontà politica di continuare il servizio doveva farsi ragionamento sui numeri rapportato alle sedute del consiglio; quindi propone, se possibile, utilizzare i residui ed in merito chiede chiarimenti.

Cons. Di Benedetto

Presume che i residui attivi non possono utilizzarsi, mentre sulla questione delle riprese televisive precisa che il contratto era onnicomprensivo di spazi autogestiti da parte dei consiglieri e dell'amministrazione che non sono stati utilizzati, per cui ritiene che eliminando tali servizi la cifra dovrebbe essere nettamente inferiore. Non condivide il pensiero dell'assessore quando fa riferimento alle scelte dell'amministrazione, perché per altre questioni (luminarie e carnevale) con le variazioni di bilancio sono state reperite delle risorse, in tal senso invita l'amministrazione a trovare una soluzione.

Cons. Giardina Gioachino

E' del parere che in momenti come questo, in cui la gente è distante dalla politica, la presenza della televisione e dà la possibilità di informare la città sul comportamento e sugli atti che il consiglio riesce a portare avanti è quindi diventa un qualcosa di assolutamente importante e ritiene sia la prima forma di trasparenza in una pubblica amministrazione che fa parte del Consorzio della legalità.

Quindi dopo aver fatto una disamina sulla questione politica e del parere che il servizio debba necessariamente continuare recuperando delle risorse in bilancio, anche se la maggioranza ha ritenuto di bocciare l'emendamento presentato al momento dell'approvazione del bilancio di previsione.

Quindi invita la maggioranza a riflettere e sentire cosa pensa in merito, dopo avere sentito le dichiarazioni del Dirigente circa la possibilità di utilizzare i residui, in quanto vorrebbe proporre un emendamento alle variazioni di bilancio e risolvere la questione che riguarda le riprese televisive delle sedute del consiglio comunale.

Cons. Maira

Si congratula e condivide il decreto emanato dal Presidente precisando che la questione è stata dallo stesso segnalata in sede di commissioni in cui egli fa parte. Accenna alla questione della diminuzione delle corse del trasporto urbano alle affermazioni fatte dall'assessore che stava discutendo un accordo, ma non sa che tipo di accordo sia. Per quanto riguarda la televisione nonostante la promessa del Vice Sindaco, egli ritiene che non effettuando le riprese televisive dei consigli vi sia l'idea di oscurare, di non far sapere nulla alla città e le motivazioni addotte dall'amministrazione non possono essere di tipo economico.

Ass. Bennici

Riferendosi alle dichiarazioni rese in consiglio comunale, precisa ed illustra passaggi che in proposito sono stati fatti in ordine alla diminuzione delle corse del trasporto urbano. In merito dice che l'amministrazione ha fatto delle scelte mirate a non creare disagio ai cittadini, cercando di mantenere inalterata la situazione fino al 31 del mese di ottobre.

L'amministrazione ha tenuto conto parzialmente delle indicazioni della Commissione riducendo del 50% delle corse delle tratte percorse sia dalla linea 1 che dalla linea 2. La seconda linea, pertanto, sarà fornita per tre giorni mentre per gli altri giorni vi sarà solo un allungamento dell'orario, ove se si avesse deciso in maniera diversa si sarebbe creato del disagio.

Cons. Tiranno

Lo preoccupa il fatto che sulla questione che riguarda la messa in onda del Consiglio Comunale le lamentele arrivino solo dalla minoranza e in tal senso vorrebbe capire la posizione che assume la Lista Corbo e come intendono agire.

Cons. Lo Giudice

L'intenzione della lista Corbo è di riunirsi per discutere sull'argomento, affermando che per l'anno in corso la questione attiene solo ad un problema di carattere economico e quindi si ritiene necessario trovare le risorse e l'intenzione della lista Corbo è questa e in tal senso solleciterà l'amministrazione.

Cons. Migliorini

Rileva che in tutti c'è la volontà di potere discutere sull'argomento e trovare una soluzione e ripropone la sua domanda: se sia possibile utilizzare i residui.

Ass. Bennici

Ritiene sui residui debba essere il Dirigente a dare delucidazioni, mentre sull'argomento l'amministrazione sta vagliando le possibili soluzioni.

Dssa Meli – Dirigenti

Dichiara che non è percorribile la possibilità di utilizzare un'economia degli anni precedenti per una gara di esercizio futuro.

Dr Licata – Dirigente

Per quanto riguarda le riprese televisive, puntualizza che il contratto prevede la diffusione delle sedute non in diretta e degli spazi a disposizione dei consiglieri e degli amministratori. Quindi fa un excursus di tutta la vicenda passata e poi precisa che si tratta di un'attività non programmabile in senso assoluto perché la spesa dell'appalto va parametrata alle sedute del consiglio comunale sulla base dei consuntivi degli anni precedenti.

Allo stato dell'arte, dice il dirigente, non può andare oltre la scadenza temporale (3 dicembre) e qualsiasi intervento va fatto a seguito di nuova procedura ad evidenza pubblica. In ogni caso, non è possibile utilizzare somme non spese per la prosecuzione dell'attuale appalto, perché non previsto nel bando; inoltre, considerato che si è a fine novembre, è difficile ipotizzare l'esperimento di una gara entro il corrente anno perché non ci sarebbero i tempi tecnici necessari per l'esperimento di una procedura di gara, fissati dalla legge(in sintesi esplicita la procedura di gara). Invece, in termini di revisione della spesa, ritiene si debba capire se si vuole mantenere lo stesso assetto o se si vuole rivedere il servizio.

Cons. Muratore

Chiede al dr Licata, se la gara poteva essere fatta prima di arrivare alla scadenza per capire se l'Amministrazione già aveva o non aveva questa volontà.

Dr Licata – Dirigenti

Rappresenta che la fase della gestione si raccorda con l'Amministrazione, soprattutto negli aspetti non essenziali per il funzionamento dell'ente è stata fatta una programmazione per i servizi in scadenza, di concerto con l'amministrazione e il Dirigente ai servizi finanziari. L'orientamento è stato di operare una revisione della spesa e salvaguardare i servizi indifferibili, tra questi il servizio di stenotipia, mentre per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, in un primo momento è si doveva operare una revisione della spesa, da parte del Servizio Finanziario e dell'Amministrazione. Infine evidenza che le scelte programmatiche non competono all'organo gestionale il quale, nel momento in cui ci sono le poste di bilancio si attiva conseguentemente agli obiettivi che vengono assegnati.

Cons. Muratore

Dalle risposte acquisite ritiene che si tratti di una scelta politica, ma non comprende le motivazioni di tale scelta, forse di tratta di non di nascondere le mancanze dell'Amministrazione o per il fatto che il Sindaco non vien mai in Consiglio Comunale.

Cons. Migliorini

Ringrazia il dirigente dr Licata per la risposta data e condivide quanto sostenuto da Muratore, poiché dalla relazione del dirigente deduce che l'Amministrazione non aveva nessuna volontà di portare avanti il servizio.

Cons. Tiranno

Si meraviglia che del fatto che si è fatto scadere il contratto, senza prevedere nulla prima; ciò dimostra che l'intenzione dell'Amministrazione era di non mandare in onda il Consiglio Comunale, mentre i consiglieri dell'opposizione hanno provato di portare avanti un emendamento che potesse risolvere il caso.

Ass. Bennici

Facendo riferimento alla relazione di presentazione del bilancio 2012, laddove precisava che l'amministrazione, nella formazione del bilancio, ha tenuto conto

di una rideterminazione delle priorità, riorganizzate e riordinate per grado di importanza, programmando prima la spesa strettamente necessaria e poi quella discrezionale mentre, rispetto alle riprese televisive, il servizio di stenotipia è stato ritenuto indispensabile, non tanto perché l'Amministrazione vuole oscurare, ma perché nel riordino della spesa chiaramente l'uno aveva priorità, rispetto alle trasmissioni televisive.

Cons. Milioti

Obietta che nella previsione di bilancio 2012 considerato che è inserita una somma derivante dalle alienazioni dei beni, ritiene che non abbia attiva nessuna procedura, che diversamente avrebbe consentito di finanziare il servizio di riprese televisive.

Ass. Bennici

In riferimento al piano della alienazioni comunica che è stata prevista la vendita degli alloggi F, su cui in atto c'è una corrispondenza con la Regione, ma si tratta di una previsione fatta per il 2013 e non nel 2012 e in ogni caso si tratta di due tipi di spesa diversa, una in conto investimenti, l'altra di una spesa di competenza d'esercizio.

Cons. Giardina Gioachino

Ritiene che per poter risolvere la questione l'unica possibilità è data dalla presentazione di un emendamento in sede di variazione di bilancio e in quel momento verrà fuori la volontà dell'amministrazione, considerato che sull'argomento c'è stata una espressione unanime da parte del Consiglio Comunale, circa l'importanza della diffusione del Consiglio Comunale.

E' dell'avviso che nelle pieghe del bilancio si possa reperire la somma necessaria e ritiene che in un momento di ristrettezze economiche, anche il bando potrebbe essere limitato all'essenziale, dal momento che alcuni servizi non sono state utilizzate, di contro si era a conoscenza della scadenza del contratto per cui non condivide la giustificazione data. In tal senso auspica che la maggioranza sia disponibile ad approvare l'emendamento annunciato alla variazioni di bilancio e consentire la continuazione delle riprese televisive, mezzo con cui la città può vedere come si comporta il Consiglio comunale e capire quello che realmente produce. L'emendamento, dice, sarà sicuramente di rigore e ritiene ci siano tutti i presupposti per reperire le somme.

Cons. Giardina Giovanni

In merito alla proposta del cons. Giardina Gioachino, annuncia che la maggioranza, ove vi sia la disponibilità finanziaria, potrebbe condividere l'emendamento, ma ritiene che il bando debba essere limitato ad un anno con la riduzione dei servizi, venendo incontro in questo modo alla legittima esigenza di ogni consigliere comunale, ovvero avere la possibilità di potere comunicare con i propri elettori e con la città in merito al proprio comportamento, alle proprie scelte e alle proprie comunicazioni.

Dssa Meli – Dirigenti

Precisa la presentazione gli emendamenti sono tecnicamente fattibili, ma sussiste il problema è trovare la copertura finanziaria. Inoltre comunica che sull'assestamento costituisce la procedura per garantire gli equilibri di bilancio, dato che sono venuti meno, per effetto della riduzione i trasferimenti statali e della diversa allocazione imposta dalla Regione per quanto riguarda le assegnazioni regionali. Si tratta di una manovra correttiva, con una decurtazione della spesa, e non si possa incidere nei capitoli di bilancio perché le previsioni coprono le spese necessarie al funzionamento della struttura e al

perfezionamento degli impegni di natura tecnica (partecipate, personale, Dedalo, luce, Enel e gas): Quindi, dice, per assicurare gli equilibri di bilancio è necessario fare una correzione di uno spread di riduzione della spesa di 16.000,00, come esposto nel prospetto di assestamento.

Presidente del consiglio

E' dell'avviso che togliendo dal capitolato tutti i servizi aggiuntivi che non sono stati utilizzati, si avrà una spesa minore che potrebbe essere bastevole ad assicurare il servizio delle riprese televisive.

Dssa Meli – Dirigente

Ritiene che non è compito del Dirigente reperire le risorse, ma debba nascere da un confronto valutando in quali capitoli dovere incidere per le decurtazioni. Al momento, dice, l'unico capitolo su cui poter effettuare una decurtazione era la pubblica illuminazione natalizia, quindi per poter finanziare il contratto delle riprese televisive si debba rinunciare a qualche altro cosa.

=====

Ultimate le comunicazioni il Presidente invita il consiglio a procedere con gli altri punti all'ordine del giorno.

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - A.T.O. AG 3 DEDALO AMBIENTE AG3 - S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE

Sede Legale

Polo Tecnologico - presso Zona ASI di Ravanusa - Viale del Progresso snc - 92029 Ravanusa (AG)
Tel: 0922.880609 - Fax: 0922.874528

Sede Amministrativa

Via Cannarozzo n.8 - 92027 Licata (AG) - tel: 0922.772647 - 0922.777873 - fax: 0922.771131

P.IVA 02298890845 - www.dedaloambiente.it

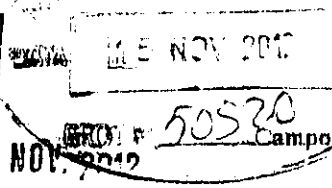
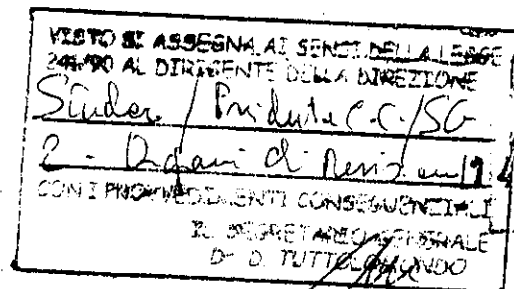
Comuni ATO AG3: Camastra - Campobello di Licata - Canicattì - Licata - Palma di Montechiaro - Naro - Ravanusa

24.11.12



prot. n. 3734 /ATO del 14 NOV. 2012

Al Presidente della Provincia Regionale
Di Agrigento



Al Signori Sindaci/Soci
dei Comuni di:

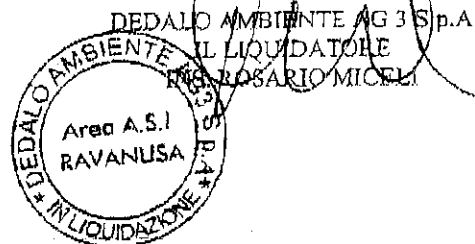
Licata: Fax: 0922-774378
Camastra: Fax: 0922-950680
Campobello di Licata: Fax: 0922-879805
Canicattì: Fax: 0922-734231
Naro: Fax: 0922-957324
Palma di Montechiaro: Fax: 0922-799380
Ravanusa: Fax: 0922-880415

OGGETTO: Dedalo Ambiente AG3 . Trasmissione circolare n. 2 del 10/11/2012 dell'Assessorato Regionale all'Energia.

ALL. 'A4

Si trasmette, in allegato per opportuna conoscenza, copia della circolare n. 2 del 10/11/2012 dell'Assessorato Regionale all'Energia avente per oggetto: "Procedure connesse alla richiesta di anticipazione di risorse finanziarie ai fini dell'estinzione dei debiti relativi alla gestione integrata dei rifiuti. Art. 19 comma 2-bis della legge regionale 8 aprile 2010 n.9 e successive modifiche e integrazioni".

Distinti Saluti



VEDI GURS n° 50 del 23/11/12. a. (pag. 69 in allegato) -



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Ai liquidatori
Ai Collegi sindacali delle Società e Consorzi
d'Ambito in liquidazione
Ai Sindaci
Ai Presidenti dei Consigli comunali
Ai Segretari Comunali
Ai Responsabili dei Servizi finanziari
Agli Organi di revisione dei Comuni
della Regione Sicilia
Alle Province regionali della Regione Sicilia
e, p.c. Al Signor Presidente della Regione Siciliana
Alla Segreteria Generale della Regione Siciliana
Agli Uffici di Gabinetto dei Signori Assessori
della Regione Siciliana
Ai Prefetti dell'Isola
All'ANCI Sicilia
All'URPS
Alla Corte dei Conti sez. Controllo
per la Regione Sicilia
Agli organismi componenti il Tavolo tecnico
All'ABI Sicilia
LORO SEDI

CIRCOLARE N.2 DEL 10 NOVEMBRE 2012

Oggetto: Procedure connesse alla richiesta di anticipazione di risorse finanziarie ai fini dell'estinzione dei debiti relativi alla gestione integrata dei rifiuti. Art. 19 comma 2-bis della legge regionale 8 aprile 2010 n.9 e successive modifiche e integrazioni.

1. Premessa.

Con la finanziaria regionale per l'anno 2012 (legge regionale 9 maggio 2012 n.26) il Parlamento siciliano ha modificato, in talune parti, la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 (Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) con l'introduzione, tra l'altro,



REGIONE SICILIANA - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

del comma 2 bis all'art 19 che attribuisce al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti compiti di coordinamento dell'attività di tutti i soggetti pubblici coinvolti nella gestione integrata dei rifiuti.

La stessa disposizione, al fine di una più celere chiusura delle gestioni liquidatorie dei Consorzi e delle Società d'ambito ed a garanzia della rapida estinzione di tutti i debiti connessi alla gestione integrata dei rifiuti, autorizza il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ad anticipare risorse finanziarie a valere sulle disponibilità dei capitoli di cui all'U.P.B. 5.2.1.3.99 cap. 243311 che presenta per l'esercizio in corso e quelli successivi la disponibilità annua di €. 50.000.000,00 e all'U.P.B. 7.3.1.3.2 cap. 191304 che presenta per l'esercizio in corso la disponibilità di € 45.000.000,00 del bilancio regionale. Ulteriori somme, a valere su quest'ultimo capitolo, potranno essere assegnate per gli anni successivi con apposito provvedimento di legge.

In considerazione della prossima attivazione della gestione liquidatoria unitaria di cui al combinato disposto dell'articolo 45 comma 6 della legge regionale 12 maggio 2010 n.11 e dell'articolo 19 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e nelle more della sua costituzione, l'Amministrazione regionale ritiene indispensabile chiarire le modalità e le procedure attraverso le quali è possibile avanzare richieste di anticipazioni a valere sui suddetti capitoli.

Si ribadisce che l'intervento dell'Amministrazione regionale, attraverso lo strumento dell'anticipazione finanziaria, è finalizzato a garantire una più celere chiusura delle gestioni liquidatorie delle Società e dei Consorzi d'ambito, enti di natura pubblica costituiti da enti locali e a cui è stato da questi trasferito l'esercizio di funzioni attinenti un servizio pubblico locale di rilevanza economica.

In particolare, relativamente alla natura giuridica di tali società, considerato il parere espresso dall'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana prot. n.27112/2012/164/11/2012, si può affermare la qualificazione delle Società e dei Consorzi d'ambito quali enti pubblici.

Conseguentemente, ferme restando la necessità che l'attività sia informata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e la responsabilità anche contabile cui sono soggetti amministratori e liquidatori di Società e Consorzi d'ambito per i danni cagionati nell'e-



REGIONE SICILIANA - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

spletamento del loro incarico, saranno i Comuni soci a dovere garantire con proprie risorse la integrale copertura delle passività e del costo del servizio ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge regionale 22 dicembre 2005 n.19 ed ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della legge regionale 8 aprile 2010 n.9.

La presente circolare intende fornire agli organi di gestione e di controllo delle Società e dei Consorzi d'ambito nonché dei Comuni soci, soggetti direttamente responsabili delle procedure liquidatorie, indicazioni utili per addivenire al pagamento dei debiti anzidetti che, giova ribadirlo anche in questa sede, attengono ad un servizio pubblico indispensabile per il quale l'ente locale ha l'obbligo, come sopra evidenziato, di assicurare l'integrale copertura dei costi.

2. Soggetti legittimati alla richiesta di anticipazione di risorse finanziarie.

I soggetti legittimati alla presentazione della richiesta di anticipazione sono i Comuni sia nella qualità di soci delle Società o dei Consorzi d'ambito sia come soggetti in nome e per conto dei quali viene gestito il servizio e che beneficiano dello stesso.

3. Modalità e procedure per la richiesta di anticipazione di risorse finanziarie.

La richiesta di anticipazione deve essere presentata all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e all'Assessorato regionale dell'Economia - Ragioneria Generale della Regione, che, nei termini di cui al successivo punto 4 della presente circolare, provvederanno, di concerto, all'istruttoria.

Per l'esercizio in corso le richieste di anticipazione dovranno pervenire entro giorni venti dalla pubblicazione della presente circolare nella G.U.R.S..

Alla luce del combinato disposto dell'articolo 19 comma 2 bis della legge regionale 8 aprile 2010 n.9 e dell'articolo 45 comma 3 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 e successive modifiche e integrazioni, l'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) piano di rientro dal debito complessivo del Comune nei confronti della Società o del Consorzio d'ambito.



Per quanto riguarda il piano di rientro dal debito complessivo questo, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11, dovrà contenere *"l'indicazione degli obiettivi economici da raggiungere e la loro scansione temporale, le misure da adottare per il raggiungimento di tali obiettivi, le modalità per il monitoraggio, la verifica della loro attuazione e dovrà riguardare tutti i debiti del Comune nei confronti della Società o del Consorzio d'ambito per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti"*.

Il debito complessivo dell'ente locale indicato nel piano deve trovare corrispondenza nel rendiconto dell'esercizio, debitamente approvato, dell'ultimo anno precedente a quello in cui si intende ricorrere all'anticipazione o dovrà essere allocato nelle previsioni di bilancio annuale o pluriennale, previo riconoscimento della legittimità dello stesso ai sensi della normativa vigente.

b) Deliberazione con la quale il Comune approva il piano di rientro.

L'organo competente dell'ente locale ad approvare il piano di rientro, contenendo queste previsioni di spesa che impegnano il bilancio comunale per più esercizi, è il Consiglio comunale.

Nella stessa deliberazione si dovrà dare atto anche dell'avvenuta adozione da parte del Comune interessato degli atti necessari per la copertura integrale dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nonché per la copertura integrale della propria quota parte dei debiti nei confronti della Società o del Consorzio d'ambito di appartenenza.

L'atto deliberativo dovrà essere, inoltre, corredato dei pareri di regolarità tecnica del responsabile del servizio competente, di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, nonché del parere dell'organo di revisione.

In considerazione dei termini previsti nella presente circolare per accedere al beneficio delle anticipazioni e dell'interesse pubblico alla regolare prosecuzione del servizio, ai fini della convocazione del Consiglio comunale possono essere adottate le procedure d'urgenza.



REGIONE SICILIANA - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

c) Deliberazione con la quale la Società o il Consorzio d'ambito assevera il piano di rientro.

Il piano di rientro dal debito complessivo del Comune socio nei confronti della Società o del Consorzio d'ambito dovrà essere da questa asseverato con apposita deliberazione dell'organo competente ai sensi dell'art. 45, comma 3, della legge regionale 12 maggio 2010, n.11.

4. Modalità e condizioni di erogazione dell'anticipazione finanziaria

Acquisita la richiesta di anticipazione, l'Amministrazione regionale, entro venti giorni dalla scadenza del termine indicato al punto 3) secondo capoverso della presente circolare, ne valuterà la procedibilità, verificando i requisiti di legittimazione, la completezza e la regolarità della documentazione prescritta nonché la sussistenza degli altri presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento finale.

Istruita favorevolmente l'istanza e approvato il piano di rientro da parte dell'Assessorato regionale dell'Economia - Ragioneria Generale della Regione d'intesa con l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, quest'ultimo Dipartimento potrà erogare, con vincolo di specifica destinazione, l'anticipazione al Comune interessato, fatti salvi i limiti disposti dal patto di stabilità.

Considerate le finalità cui dette risorse sono destinate ed il servizio essenziale garantito, le stesse devono essere oggetto del vincolo di cui all'art. 159 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, i cui contenuti devono essere altresì coerenti alle disposizioni rese al riguardo dall'art 4, comma 2, lettera d), della legge regionale 8 aprile 2010 n.9.

L'utilizzo da parte dell'ente locale delle somme ricevute per finalità diverse, oltre a determinare eventuali responsabilità, comporterà l'immediato recupero delle somme da parte dell'amministrazione regionale a valere sui trasferimenti in favore degli stessi sulla base delle risorse a loro attribuite ai sensi dell'art. 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n.2 e ss.mm.ii. o con eventuali altre assegnazioni di competenza degli enti locali.



REGIONE SICILIANA - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

Nell'erogazione delle anticipazioni, tenuto conto dell'obiettivo perseguito di garantire una più celere chiusura delle gestioni liquidatorie delle Società e dei Consorzi d'ambito e della disponibilità pluriennale di risorse finanziarie da parte della Regione a valere sui capitoli di cui in premessa, verrà data priorità alle richieste avanzate da tutti i Comuni appartenenti alla medesima Società o Consorzio d'ambito corredate da apposito accordo negoziale stipulato su base volontaria tra quest'ultima, i Comuni soci e i creditori che prevede il pagamento dei debiti della Società con le risorse anticipate mediante un piano di rateizzazione in cinque esercizi finanziari.

L'accordo inoltre dovrà esattamente indicare le posizioni debitorie dei Comuni nei confronti della Società o del Consorzio d'ambito e di questa nei confronti dei singoli creditori che, attraverso la sottoscrizione, vi aderiscono e accettano il pagamento del credito vantato in forma differita.

A tal fine la Società o il Consorzio d'ambito, oltre ad assumere tutte le iniziative atte a garantire la rapida stipula dell'accordo negoziale, avrà anche l'onere di curare l'acquisizione e la raccolta delle richieste avanzate dai singoli Comuni e di trasmetterle, corredate dell'accordo negoziale, all'Amministrazione regionale.

Non si può non evidenziare come tale specifica modalità di accesso alle anticipazioni, che coinvolge direttamente i Comuni, le Società e i Consorzi d'ambito, nonché i terzi creditori, costituisce una fondamentale opportunità per l'estinzione del complesso dei debiti maturati e per la rapida cessazione della gestione liquidatoria.

Si richiamano, pertanto, i liquidatori ai loro doveri rammentando che essi sono personalmente e solidalmente responsabili, in caso di ritardi o omissioni.

Per l'esercizio in corso l'Amministrazione regionale erogherà le risorse entro il 31 dicembre e comunque al completamento della procedura di cui sopra. Per gli esercizi finanziari successivi entro il 30 aprile di ogni anno.

L'Amministrazione regionale, tenuto conto delle istanze pervenute, potrà erogare le risorse al beneficiario anche in un numero di anni inferiore a cinque.

12



REGIONE SICILIANA - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

Al momento della costituzione della gestione liquidatoria unitaria dei Consorzi e delle Società d'ambito sarà quest'ultima a gestire le risorse e a erogare direttamente le somme ai terzi creditori delle società e dei consorzi d'ambito.

In questi casi l'accordo negoziale dovrà prevedere tutte le indicazioni utili a consentire il pagamento diretto delle somme ai creditori.

5. Modalità di restituzione delle somme richieste a titolo di anticipazione

Di norma la restituzione all'Amministrazione regionale delle somme ricevute da parte dei Comuni dovrà avvenire in dieci annualità.

Tuttavia, tenuto conto della necessità di garantire una più celere chiusura delle gestioni liquidatorie delle Società e dei Consorzi d'ambito, qualora le richieste provengano da tutti i Comuni appartenenti alla medesima Società o Consorzio d'ambito, con il regime premiale di cui al punto 4 quinto capoverso della presente circolare, le somme potranno essere restituite dai singoli Comuni, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 e ss.mm.ii., in un massimo di venti annualità.

La mancata restituzione da parte dei Comuni anche della singola rata delle somme ricevute dall'Amministrazione regionale determinerà il recupero delle somme non corrisposte a valere sui trasferimenti in favore degli stessi sulla base delle risorse loro attribuite ai sensi dell'articolo 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e ss.mm.ii. o con eventuali altre assegnazioni di competenza degli enti locali.

6. Esercizio del potere sostitutivo da parte dell'Amministrazione regionale.

L'erogazione dell'anticipazione di cassa oggetto della presente circolare costituisce certamente uno strumento utile messo a disposizione dei Comuni per agevolare l'accesso alla liquidità destinata al rientro dalla esposizione debitoria nei confronti delle Società o dei Consorzi d'ambito e, conseguentemente, di queste ultime nei confronti dei terzi per la copertura dei costi derivanti dal servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Non si può non rappresentare tuttavia che l'erogazione dell'anticipazione si pone per i Comuni come integrativa rispetto agli strumenti previsti dall'ordinamento finanziario e contabile di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 per far fronte ai propri debiti nei confronti della Società o del Consorzio d'ambito di appartenenza.



REGIONE SICILIANA - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

Tale strumento, pertanto, non esonera gli enti locali dall'espletamento degli adempimenti di propria competenza obbligatori in materia di riscossione, anche sotto il profilo del controllo sull'attività delle Società e dei Consorzi d'ambito posta in essere a tal fine, di lotta all'evasione, ecc. adempimenti strumentali finalizzati ad assicurare che il servizio venga gestito in maniera economica con copertura integrale dei costi.

Tenuto conto della necessità di scongiurare interruzioni del servizio e prevenire i rischi di una crisi socio economico ambientale che potrebbe scaturirne, decorso il termine di cui al punto 3) secondo capoverso della presente circolare, in caso di inerzia o inadempienza del Comune nel porre in essere gli atti necessari per consentire il pagamento del proprio debito nei confronti della Società o del Consorzio d'ambito, anche attraverso lo strumento delle anticipazioni, ferme restando le eventuali responsabilità cui possono andare incontro gli organi degli enti territoriali, l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 11 maggio 2011 n.7, si sostituirà agli organi dell'ente locale, con oneri a carico dello stesso.

A tal fine la presente costituisce diffida e comunicazione di avvio del predetto procedimento.

Ai fini dell'estinzione del debito nei confronti della Società o del Consorzio d'ambito il Commissario ad acta potrà ricorrere anche al sistema delle anticipazioni secondo le modalità di cui alla presente circolare.

In tali casi il termine di cui al punto 3) secondo capoverso della presente circolare sarà prorogato di giorni venti dall'insediamento.

Analogamente procederà nei confronti degli organi dell'ente locale inadempiente, per le fattispecie di propria competenza, l'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.



REGIONE SICILIANA - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DIPARTIMENTO REGIONALE
ACQUE E RIFIUTIIl Dirigente Generale
(Dott. Marco Lupo)

RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale
(Prof. Borgia Bossone)DIPARTIMENTO REGIONALE
AUTONOMIE LOCALIIl Dirigente Generale
(D.ssa Luciana Giammanco)

IN. PROTOCO	TIPO	DATA/ORA PROT.	UFF. MITTENTE	UFF. DESTINATARIO	OGGETTO	DESCR. DESTINATARIO
2012/0050520	ENT	15/11/2012 09:24	Servizio Front office UFF. 11	Ufficio di Presidenza del Consiglio	DEDALO AMBIENTE AGS - TRASMISSIONE CIRCOLARE N. 2 DEL 10/11/2012 DELL'ASSESSORATO REGIONALE ALL'ENERGIA - COPIA REV. CONTI	

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 40 novembre 2012, n. 2.

Procedure connesse alla richiesta di anticipazione di risorse finanziarie ai fini dell'estinzione dei debiti relativi alla gestione integrata dei rifiuti. Art. 19, comma 2-bis, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e successive modifiche e integrazioni.

AI LIQUIDATORI
AI COLLEGI SINDACALI DELLE SOCIETÀ E CONSORZI
D'AMBITO IN LIQUIDAZIONE
AI SINDACI
AI PRESIDENTI DEI CONSIGLI COMUNALI
AI SEGRETARI COMUNALI
AI RESPONSABILI DEI SERVIZI FINANZIARI
AGLI ORGANI DI REVISIONE DEI COMUNI DELLA
REGIONE SICILIANA
ALLE PROVINCE REGIONALI DELLA REGIONE SICILIANA
AI PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA
ALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA REGIONE SICILIANA
AGLI UFFICI DI GABINETTO DEGLI ASSESSORI DELLA
REGIONE SICILIANA
AI PREFETTI DELL'ISOLA
ALL'ANCI SICILIA
ALL'URPS
ALLA CORTE DEI CONTI SEZ. CONTROLLO PER LA
REGIONE SICILIANA
AGLI ORGANISMI COMPONENTI IL TAVOLO TECNICO
ALL'ABI SICILIA

1. Premessa

Con la finanziaria regionale per l'anno 2012 (legge regionale 9 maggio 2012, n. 26) il Parlamento siciliano ha modificato, in talune parti, la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 (Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) con l'introduzione, tra l'altro, del comma 2 bis all'art. 19 che attribuisce al dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti compiti di coordinamento dell'attività di tutti i soggetti pubblici coinvolti nella gestione integrata dei rifiuti.

La stessa disposizione, al fine di una più celere chiusura delle gestioni liquidatorie dei consorzi e delle società d'ambito ed a garanzia della rapida estinzione di tutti i debiti connessi alla gestione integrata dei rifiuti, autorizza il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ad anticipare risorse finanziarie a valere sulle disponibilità dei capitoli di cui all'U.P.B. 5.2.1.3.99 cap. 243311 che presenta per l'esercizio in corso e quelli successivi la disponibilità annua di € 50.000.000,00 e all'U.P.B. 7.3.1.3.2 cap. 191304 che presenta per l'esercizio in corso la disponibilità di € 45.000.000,00 del bilancio regionale. Ulteriori somme, a valere su quest'ultimo capitolo, potranno essere assegnate per gli anni successivi con apposito provvedimento di legge.

In considerazione della prossima attivazione della gestione liquidatoria unitaria di cui al combinato disposto dell'articolo 45, comma 6, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e nelle more della sua costituzione, l'Amministrazione regionale ritiene indispensabile chiarire le modalità e le procedure attraverso le quali è possibi-

le avanzare richieste di anticipazioni a valere sui suddetti capitoli.

Si ribadisce che l'intervento dell'Amministrazione regionale, attraverso lo strumento dell'anticipazione finanziaria, è finalizzato a garantire una più celere chiusura delle gestioni liquidatorie delle società e dei consorzi d'ambito, enti di natura pubblica costituiti da enti locali e a cui è stato da questi trasferito l'esercizio di funzioni appartenenti un servizio pubblico locale di rilevanza economica.

In particolare, relativamente alla natura giuridica di tali società, considerato il parere espresso dall'ufficio legislativo e legale della Regione siciliana prot. n. 27112/2012/164/11/2012, si può affermare la qualificazione delle società e dei consorzi d'ambito quali enti pubblici.

Conseguentemente, ferme restando la necessità che l'attività sia informata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e la responsabilità anche contabile cui sono soggetti amministratori e liquidatori di società e consorzi d'ambito per i danni cagionati nell'espletamento del loro incarico, saranno i comuni soci a dovere garantire con proprie risorse la integrale copertura delle passività e del costo del servizio ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 ed ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9.

La presente circolare intende fornire agli organi di gestione e di controllo delle società e dei consorzi d'ambito nonché dei comuni soci, soggetti direttamente responsabili delle procedure liquidatorie, indicazioni utili per addivenire al pagamento dei debiti anzidetti che, giova ribadirlo anche in questa sede, attengono ad un servizio pubblico indispensabile per il quale l'ente locale ha l'obbligo, come sopra evidenziato, di assicurare l'integrale copertura dei costi.

2. Soggetti legittimati alla richiesta di anticipazione di risorse finanziarie

I soggetti legittimati alla presentazione della richiesta di anticipazione sono i comuni sia nella qualità di soci delle società o dei consorzi d'ambito sia come soggetti in nome e per conto dei quali viene gestito il servizio e che beneficano dello stesso.

3. Modalità e procedure per la richiesta di anticipazione di risorse finanziarie

La richiesta di anticipazione deve essere presentata all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti e all'Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria generale della Regione, che, nei termini di cui al successivo punto 4 della presente circolare, provvederanno, di concerto, all'istruttoria.

Per l'esercizio in corso le richieste di anticipazione dovranno pervenire entro giorni venti dalla pubblicazione della presente circolare nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Alla luce del combinato disposto dell'articolo 19, comma 2 bis, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e dell'articolo 45, comma 3, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche e integrazioni, l'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a) piano di rientro dal debito complessivo del comune nei confronti della società o del consorzio d'ambito.

Per quanto riguarda il piano di rientro dal debito complessivo questo, ai sensi dell'articolo 45 della legge regio-

x.e.e.


Comunicato stampa

A tutte le Emittenti televisive
Agli Organi di stampa
e al Responsabile del Sito istituzionale dell'Ente

Loro sedi

Oggetto: "Operazione trasparenza".

Il presidente del C.C di Canicatti., Mimmo Licata, lancia l'operazione trasparenza e lo fa attraverso una convocazione ufficiale dei capigruppo delle liste presenti in consiglio comunale.

Si è svolta, infatti, ieri 27 novembre 2012, una conferenza di capigruppo, convocata dal Presidente del Consiglio comunale, Licata, per aggiornarli sulla scadenza del contratto del servizio di riprese televisive dei lavori del consiglio comunale.

Il suddetto contratto, dalla durata triennale, era stato aggiudicato a seguito di regolare gara, ed impegnava la ditta EUROMEDIA SRL a riprendere e trasmettere i lavori del consiglio e a garantire all'amministrazione degli spazi informativi.

Per come si evince dai bilanci di previsione 2012 e pluriennale 2012/2014 l'amministrazione comunale non ha destinato alcuna somma in entrambi gli strumenti finanziari e pertanto il servizio di cui sopra verrà sospeso il 3 dicembre prossimo.

La notizia ha suscitato parecchio scalpore all'interno della conferenza dei capigruppo che ha visto concordi tutti gli esponenti della minoranza presenti nel denunciare pubblicamente una chiusura a riccio dell'amministrazione e un affronto ai principi della democrazia.

I toni si sono ulteriormente alzati quando il rappresentante della Lista Corbo ha cercato di tranquillizzare i colleghi sostenendo che per il prossimo anno si cercherà di trovare una soluzione alla questione. A tali affermazioni i consiglieri Di Benedetto e Migliorini hanno sottolineato che quanto affermato era impreciso, dato che le somme necessarie a garantire il servizio non sono state previste neanche nel bilancio pluriennale. I toni della discussione si sono fatti sempre più accesi fino a giungere a veri e propri attacchi verbali da parte del consigliere Di Benedetto che ha accusato l'amministrazione di oscurantismo. Il consigliere Milioti, inoltre, ha ribadito il concetto che la politica non può farsi all'interno del palazzo ma deve scendere nelle piazze e ciò può essere fatto solo attraverso la comunicazione. Muratore e Di Benedetto hanno invitato il presidente Licata a chiedere un incontro con l'amministrazione per aver notizie certe su come intende procedere sulla questione. Il presidente ha assicurato i componenti della conferenza sulla sua precisa e ferma intenzione di continuare a fare comunicazione istituzionale attraverso i dipendenti che fanno parte del suo entourage, lanciando così quella che sarà denominata "Operazione trasparenza".

Ufficio di Gabinetto della Presidenza del Consiglio Comunale

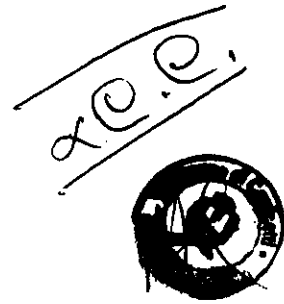
F.to

(Dott. ^{ssa} Teresa Monaca)

18



Progetto di comunicazione istituzionale



- 1) Continuità a formulare comunicati stampa pre-consiglio comunale;
- 2) Continuità a formulare comunicati stampa pre-conferenza di capigruppo;

Novità

- 1) Comunicati stampa post-consiglio comunale;
- 2) Eventuali comunicazioni fatte dai capigruppo;
- 3) Comunicati stampa post-conferenza di capigruppo;
- 4) Comunicati stampa mensili delle attività svolte dalle commissioni consiliari permanenti;
- 5) Stampa di bollettino cartaceo a cadenza bimestrale delle attività istituzionali svolte dal C.C. da distribuire presso gli istituti scolastici, le associazioni socio-culturali cittadine e i locali pubblici;
- 6) Usufruento della professionalità del Vice Capo di Gabinetto, dell'ufficio di presidenza del C.C.:
 - registrare, operando in house, e trasmettere in modalità streaming sulla pagina del sito istituzionale le sedute di C.C.;
 - curare i rapporti con le emittenti private locali o dell'hinterland qualora richiedano formalmente una copia delle riprese effettuate per mandarle in onda nel proprio palinsesto;
 - istituire un archivio delle riprese televisive effettuate in streaming in modo tale da poter consentire agli utenti di rivedere nel tempo i lavori di consiglio comunale;
 - rilasciare, su specifica richiesta del consigliere comunale interessato, copia delle riprese.
- 7) Quanto previsto al punto 6 è subordinato alla verifica del funzionamento e delle modalità di impostazione dell'impianto di registrazione attualmente presente nell'aula consiliare.

Documento elaborato dall'ufficio di presidenza il 26 novembre 2012.

Discussa e condivisa dalla conferenza di capigruppo nella seduta del 27/11/2012.

Il Vice capo di Gabinetto Presidenza del C.C.

(dott.ssa Teresa MONACA)

Teresa Monaca



22.11.12

Conferenza dei Capigruppo Consiliari

(Commissione Consiliare Permanente, ai sensi e per gli effetti del II periodo del 1° comma dell'art. 9 del vigente "Regolamento per il funzionamento del C.C.")

Presidente: Prof. Domenico LICATA;

Segretario: Geom. Vincenzo Angelo CUA.

OGGETTO: Convocazione riunione della Conferenza dei Capigruppo Consiliari, per il giorno di **Martedì 27 Novembre 2012, alle ore 19.00.**



Ai Sigg. COMPONENTI della CONFERENZA dei CAPIGRUPPO CONSILIARI:

- Rag. Giovanni GIARDINA (Capogruppo della Lista "CORBO Sindaco");
- Rag. Antonio TIRANNO (Capogruppo f.f. -quale consigliere anziano per voti- della Lista "M.P.A.");
- Rag. Fabio DI BENEDETTO (Capogruppo della Lista "P.d.L.");
- Ing. Antonio MIGLIORINI (Capogruppo della Lista "Canicattì futuro");
- Rag. Calogero MURATORE (Capogruppo della Lista "P.D.");
- Dott. Alessio COMPARATO (Capogruppo della Lista "Canicattì forte e libera");
- Geom. Giuseppe MILIOTI (Capogruppo della Lista "Canicattì prima di tutto");
- Avv. Gioachino ASTI (Capogruppo della Lista "I Meridionali per Canicattì").

E. D. C.:

Al Sig. SINDACO Rag. Vincenzo CORBO;

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE Dott. Domenico TUTTOLOMONDO;

Ai Sigg. COMPONENTI dell'UFFICIO di PRESIDENZA del C. C.:

- Avv. Ivan TRUPIA (Vicepresidente Vicario del C.C.);
- Rag. Agata SACHELI (Vicepresidente del C.C.).

CITTA'

Si comunica che la Conferenza dei Capigruppo Consiliari, è convocata per il giorno di Martedì 27 Novembre 2012, alle ore 19.00 e pertanto, invito la S.V., nella qualità, ad intervenire alla riunione che sarà tenuta nei locali dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, posti al II piano, siti nel Palazzo di Città, in Corso Umberto I, per la trattazione del seguente

ORDINE del GIORNO:

- 1°) Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
- 2°) Approfondimenti ed iniziative riguardanti il seguente argomento: "3 dicembre 2012 - Conclusione appalto servizio di riprese televisive per i lavori del C.C.";
- 3°) Varie ed eventuali.

Canicattì li, 26 Novembre 2012

d'ordine del PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE
n.g. di Presidente della Conferenza dei Capigruppo Consiliari
Prof. Domenico LICATA

Il Vice Segretario della Conferenza dei Capigruppo
Dott.ssa Teresa MONAGA



RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto messo notificatore dichiara di avere notificato la presente al destinatario sopra indicato mediante consegna fattane

a mani di _____

Canicattì li, _____

IL MESSO NOTIFICATORE

- pagina 1 di 1 -

20

20.0.

2. Le deliberazioni sono adottate con il voto della maggioranza assoluta dei presenti salvo che la legge prescriva una maggioranza speciale.
3. Nella seduta di prosecuzione non è consentita la applicazione della disposizione di cui al 3° comma dell'articolo precedente.
4. Nella seduta di prosecuzione non possono essere aggiunti argomenti a quelli già iscritti all'ordine del giorno.

5. Nel caso di affari volontariamente rinviati dal Consiglio per la trattazione in una seduta successiva, oppure di seduta che segue ad altra che fu volontariamente interrotta per motivo diverso dalla mancanza del numero legale dei presenti, la nuova adunanza mantiene il carattere di "prima convocazione".

Art. 53

Partecipazione del Sindaco e dei componenti della Giunta

1. Il Sindaco o un Assessore da lui delegato partecipa alle adunanze del Consiglio comunale con diritto d'intervento, ma senza diritto di voto.
2. I componenti della Giunta possono presenziare ed intervenire senza diritto di voto.

CAPO III PUBBLICITA' DELLE ADUNANZE



Art. 54

Adunanze pubbliche

1. Le adunanze del Consiglio comunale sono pubbliche, salvo quanto stabilito dall'art. 57.
2. Nell'apposito spazio riservato al pubblico, chiunque può assistere alle adunanze di cui al primo comma.

Art. 55 Registrazioni audio e video

1. Sono consentite le registrazioni effettuate con mezzi elettromeccanici e/o audiovisivi delle adunanze del Consiglio comunale ai fini della sola attività documentale del Comune.
2. E' possibile la ripresa delle adunanze, in misura totale o parziale, a mezzo di magnetofoni, videocamere e mezzi comunque idonei a tale scopo, nei soli casi in cui debba essere garantito il diritto di cronaca, da parte degli organi di informazione, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio comunale.
3. E' tassativamente vietata ogni altra attività di registrazione, sotto forma di audio e video, delle adunanze consiliari, avente finalità di carattere privato. Il Presidente del Consiglio comunale dispone l'allontanamento dei soggetti che non ottemperano al divieto, anche avvalendosi della forza pubblica.

Art. 56

Adunanze segrete

1. L'adunanza del Consiglio comunale si tiene in forma segreta quando vengono trattati argomenti che comportano apprezzamento delle capacità, moralità, correttezza od esaminati fatti e circostanze che richiedono valutazioni delle qualità morali e delle capacità professionali di persone.
2. Gli argomenti da esaminare in seduta segreta sono precisati nell'ordine del giorno dell'adunanza.
3. Quando nella discussione di un argomento in seduta pubblica siano introdotte valutazioni sulla moralità, correttezza, capacità e comportamenti di persone, il Presidente invita i Consiglieri a

ZONA
X.E.E.

Comune di Canicattì

Provincia di Agrigento



REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CONSIGLIO COMUNALE E COMMISSIONI CONSILIARI

(Approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 45 del 09.07.2001, come modificato ed integrato con deliberazioni n. 51 del 20.06.2003, n. 75 del 16.10.2003, n. 76 del 16.10.2003, n. 24 del 26.03.2009 e n. 28 del 30/03/2010)

14/07/2011
[Signature]

200.

TITOLO II PARTECIPAZIONE POPOLARE, TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI

Art. 10

Titolari dei diritti di partecipazione

1. Le disposizioni del presente titolo dello Statuto comunale si applicano, oltre ai cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Canicatti, anche ai cittadini residenti nel Comune di Canicatti non ancora elettori, ma che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, ai cittadini non residenti nel Comune di Canicatti ma che nel Comune esercitano la propria attività di lavoro o di studio certificata secondo le norme regolamentari.
2. Con apposito regolamento saranno disciplinate le modalità di esercizio dei diritti di partecipazione per i cittadini di Canicatti emigrati e/o non residenti.
3. Il Comune riconosce all'informazione la condizione essenziale per assicurare la partecipazione responsabile dei cittadini alla vita sociale, politica ed amministrativa.
4. Tutti i documenti amministrativi del Comune sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del competente organo che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento.
5. In nessun caso può essere vietata l'esibizione degli atti di competenza del Consiglio comunale, nonché del provvedimento riguardante la concessione di sovvenzioni, sussidi ed aiuti finanziari, l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici o privati.
6. Il diritto all'informazione e all'accesso agli atti è riconosciuto a tutti.
7. Il Comune promuove le condizioni per la piena attuazione delle leggi vigenti in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e, al fine di dare a tutti le informazioni sull'attività svolta dai suoi organi, può pubblicare un bollettino periodico. In tal caso, devono essere destinati spazi uguali alla Giunta e al Consiglio. Nel bollettino possono essere pubblicati solo atti ufficiali interamente o per estratto ovvero dati riassuntivi indicanti gli atti predetti.
8. Nell'imparzialità del bollettino, che non deve perseguire in alcun modo finalità propagandistiche di parte, esercita la vigilanza una commissione costituita da sette consiglieri nominati dal Presidente con le stesse modalità delle Commissioni permanenti.
9. La commissione elegge il presidente e, con voto limitato a uno, due vicepresidenti. Il presidente della commissione deve essere un consigliere di minoranza e quindi candidato in una lista non collegata con il Sindaco eletto.
10. È eletto presidente il consigliere di minoranza che riporta il maggior numero di voti. Quanto specificato è estensibile alle informazioni radiofoniche e televisive.
11. In materia tributaria l'attività del Comune è improntata all'effettiva applicazione dello statuto dei diritti del contribuente.

Art. 12

Iniziativa popolare

1. L'iniziativa degli atti di competenza del Consiglio comunale viene esercitata presentando un progetto redatto in articoli e accompagnato da una relazione illustrativa.



Città di Canicattì
(Provincia Regionale di Agrigento)

X.C.C.



NUOVO STATUTO COMUNALE

(Approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria,
assunta con i poteri del Consiglio comunale, n. 78 del 16.11.2005, come
modificato ed integrato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 46 del 05
giugno 2007, n. 23 del 26 marzo 2009 e n. 114 del 30 novembre 2011)

15/03/2012
W



CITTÀ DI CANICATTÌ
(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

Direzione I AA.GG.

Presidenza del Consiglio Comunale

200.

Prot. n° 51184 del 20/11/2012

Canicattì li 19/11/2012

Spett.le Ditta "EUROMEDIA S.R.L."

(TV EUROPA)

C.da Giarra

92024 CANICATTÌ (AG)



OGGETTO: Servizio di riprese televisive e trasmissione in audiovideo delle sedute del consiglio comunale e spazio informativo comunale – Contratto n°. 7710 del 04-12-2009.

Si comunica che il 3 dicembre c.a. è la data di scadenza dell'appalto del servizio di cui all'oggetto.

A tal proposito si informa che a partire dalla suddetta data sarà considerato concluso qualsiasi rapporto di collaborazione.

Cordiali saluti.

La responsabile del procedimento amm.vo

Dott.ssa Teresa MONACA

Il Dirigente

Dott. Angelo LICATA



COMUNE di CANICATTÌ

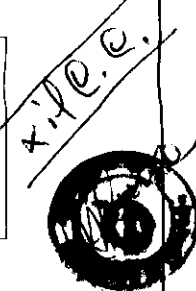
Provincia Regionale di Agrigento

PRESIDENZA del CONSIGLIO COMUNALE

Ufficio di Presidenza

DECRETO

n° 04/12 del 19/11/2012 del
PRESIDENTE del C.C.



DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

OGGETTO: Funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti.
- Declaratoria, Atto d'Indirizzo e Direttiva, riguardanti l'espletamento della
Attività ed Istituzionale di tutte le Commissioni-

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 24 bis del vigente statuto comunale, introduce, all'interno del Consiglio Comunale, l'istituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti aventi funzioni propositive e consultive;
- le Commissioni Consiliari Permanenti sono previste in numero di otto e ciascuna di esse è formata da sette componenti, con esclusione della 1 e 8 Commissione che constano ciascuna di otto componenti, giusta Deliberazione consiliare n° 23 del 26/03/09;
- l'Attività Istituzionale delle Commissioni Consiliari Permanenti, viene espletata in stretta correlazione con quanto previsto e prescritto, tra l'altro, dal "Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari";

RILEVATO che:

- sono più volte emerse, nel corso dell'espletamento della "Attività Istituzionale delle Commissioni Consiliari Permanenti", delle problematiche concernenti, fra l'altro, la competenza sulle materie da trattare nelle riunioni delle Commissioni, nonché la dovuta informazione sulla "Attività Istituzionale" svolta dalle Commissioni medesime in uno con la "Produttività Istituzionale, non solo di natura consultiva ma anche e principalmente di natura propositiva";
- per quanto sopra evidenziato, si è ritenuto urgente, indispensabile ed indifferibile, procedere alla predisposizione di una "Bozza di Declaratoria sulle Funzioni, competenze e materie attribuite alle Commissioni Consiliari Permanenti anche in riferimento all'espletamento della loro Attività Istituzionale";
- il testo della "Bozza di Declaratoria" sopra richiamata è stato formalmente consegnato ai "Componenti della Conferenza dei Capigruppo Consiliari" nonché ai "Componenti dell'Ufficio di Presidenza del C.C." al fine di acquisire, dopo il necessario approfondimento, l'opportuno parere favorevole di competenza;
- la "Declaratoria" di cui sopra, così come proposto dal Presidente del C.C., è stata condivisa, nelle linee generali, ed approvata il 29/08/2012, nella riunione congiunta dei "Componenti della Conferenza dei Capigruppo Consiliari" e dei "Componenti dell'Ufficio di Presidenza del C.C.", in cui, tra l'altro, è stato dato mandato al Presidente del C.C. di procedere alla consequenziale "Stesura finale del Testo della Declaratoria" in uno con l'apposito "Atto di Indirizzo per tutte le Commissioni Consiliari Permanenti";
- nel corso dei lavori consiliari concernenti la sessione del Bilancio di previsione per l'anno 2012, sono emerse delle problematiche relative alla mancata conoscenza ed informazione dell'A.C. e dei Dirigenti, circa le risultanze e le decisioni, di cui ai Verbali delle sedute riguardanti le Commissioni medesime;
- per la soluzione delle superiori problematiche, durante il dibattito consiliare di cui sopra, si è convenuto sull'urgente emanazione di una apposita "Direttiva del Presidente del C.C. per i Presidenti ed i Segretari di tutte le Commissioni Consiliari Permanenti";

PRESO ATTO di quanto sopra rappresentato;

CONSIDERATA ed ACCERTATA L'URGENZA, pertanto, di PROVVEDERE alla PREDISPOSIZIONE dei testi finali della Declaratoria dell'Atto d'Indirizzo nonché della Direttiva, concernenti l'insieme delle Attività Istituzionali svolte dalle Commissioni Consiliari Permanenti, testi allegati all'atto di che trattasi;



DATO ATTO che è all'esame della Conferenza Permanente Regione/Autonomie Locali, lo schema di Decreto Presidenziale per la "Determinazione di funzione e gettoni di presenza agli amministratori siciliani a norma dell'art. 10 della L.R. n° 30/2000 e degli artt. 5-6-7 della L.R. n° 22/2008";

VISTE:

- il vigente "Statuto Comunale" nonché il "Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale";
- il D.Lgs. del 18/08/2000, n° 267 e s.m.i., concernente il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il vigente O.R.E.L. ed il relativo regolamento di esecuzione.

RI TENUTO di dovere provvedere, in sede di prima applicazione, sulla tematica in questione, e nelle more del necessario adeguamento del Decreto in argomento, successivamente all'avvenuta definitiva approvazione e conseguenziale emanazione, del Decreto Presidenziale sopra richiamato e meglio specificato, da parte del Legislatore Regionale;

RAVVISATA la propria competenza al riguardo;

DECRETA

- a) di approvare ed emanare -con decorrenza immediata- quanto segue:

- **I)** una **DECLARATORIA** su *Funzioni, competenze e materie* attribuite alle *Commissioni Consiliari Permanenti* anche in riferimento all'espletamento della loro *Attività Istituzionale*;
- **II)** un **ATTO d'INDIRIZZO** per le *Commissioni Consiliari Permanenti*;
- **III)** una **DIRETTIVA** per i *Presidenti ed i Segretari delle Commissioni Consiliari Permanenti*;

di cui agli Allegati "A", "B" e "C", al presente Decreto e che si intendono parte integrante e sostanziale del Decreto medesimo;

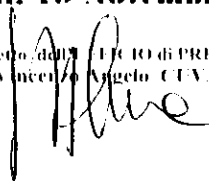
- b) di trasmettere il presente Decreto -in copia ed in uno con gli Allegati di cui sopra- per doverosa informazione e per opportuna conoscenza, nonché -ove occorra- per gli eventuali adempimenti di competenza, ai seguenti destinatari:

- Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti;
- Segretari delle Commissioni Consiliari Permanenti;
- Componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale;
- Componenti della Conferenza dei Capigruppo Consiliari;
- Altri Consiglieri Comunali;
- Sindaco e Componenti la Giunta Municipale;
- Segretario Generale e Vicesegretario Comunale;
- Dirigenti della I, II, III, IV e V Direzione.

- c) di dare atto che il presente Decreto non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio in corso.

Comunicati li. 19 Novembre 2012

Il Capo di Gabinetto dell'Ufficio di PRESIDENZA
Geom. Vincenzo Angelo CEVA



IL PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE
Prof. Domenico LICATA





COMUNE di CANICATTÌ

Provincia Regionale di Agrigento

PRESIDENZA del CONSIGLIO COMUNALE

Ufficio di Presidenza

"DECLARATORIA"
COMMISSIONI CONSILIARI

Allegato **"A"** al DECRETO

n° 04/12 del 19/11/2012
del PRESIDENTE del C. C.

OGGETTO: DECLARATORIA su *Funzioni, competenze e materie attribuite alle "Commissioni Consiliari Permanenti"* (art. 24 bis del vigente "Nuovo Statuto Comunale" e Capo IV -articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16- del vigente "Regolamento Funzionamento Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari"), anche in riferimento all'espletamento della loro *Attività Istituzionale*.

FUNZIONI

Il **Consiglio Comunale**, nell'espletare la propria attività istituzionale, si avvale delle Commissioni Consiliari permanenti, costituite al proprio interno.

Le **Commissioni Consiliari Permanenti**, nell'ambito delle materie di loro competenza costituiscono articolazioni del Consiglio Comunale ed esercitano le loro funzioni mediante la valutazione preliminare degli atti di competenza dell'organo collegiale; esprimono pareri obbligatori e non vincolanti su tutte le delibere di competenza del Consiglio Comunale; hanno potestà d'iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazioni consiliari.

COMPETENZE

1) Le Commissioni Consiliari Permanenti, per le materie di propria competenza ed in base alle loro funzioni, hanno facoltà propositiva e/o consultiva sia nei riguardi del Consiglio Comunale che della Giunta Municipale.

2) I rapporti tra le Commissioni ed il Consiglio Comunale possono avvenire:

- a) mediante la presentazione di una apposita proposta di deliberazione consiliare corredata da una specifica relazione, richiedendone l'inclusione all'O.d.G. della prima seduta utile del C. C.;
- b) mediante la presentazione alla Presidenza del C.C., di apposite relazioni concernenti particolari problematiche riguardanti le rispettive materie di competenza, richiedendone il parere alla "*Conferenza dei Capigruppo Consiliari*" anche ai fini di un eventuale inserimento all'O.d.G. della prima seduta consiliare utile;
- c) mediante l'emissione di specifici pareri concernenti particolari argomenti rientranti nell'ambito delle rispettive materie di competenza, che possono esser appositamente richiesti dalla Presidenza del C. C. e/o dalla "*Conferenza dei Capigruppo Consiliari*" nonché dalla Giunta Municipale;
- d) mediante la presentazione di appositi "*Ordini del Giorno*", "*Mozioni*" e/o "*Atti d'indirizzo*", comunque corredata da una specifica relazione, richiedendone l'inclusione all'O.d.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale, al fine di procedere all'eventuale dibattito ed approvazione consiliare.



3) I rapporti tra le Commissioni e la Giunta Municipale possono avvenire:

a) mediante apposita consultazione, ove formalmente richiesta, per mezzo della presidenza del Consiglio Comunale, con specifico esame istruttorio preliminare, riguardante proposte di deliberazione consiliare che la Giunta intende presentare per l'approvazione in C.C.;

b) mediante l'emissione di particolari pareri attinenti ad argomenti articolati e di grande interesse per la programmazione dell'attività dell'Ente, anche con particolare riferimento ai piani, progetti, programmi, e quant'altro rivesta il carattere di specifico intervento dell'attività gestionale di rilievo annuale e/o pluriennale.

4) Le Commissioni Consiliari Permanenti, per l'adempimento dei compiti istituzionali di cui sopra, con apposita istanza debitamente motivata, possono (previa comunicazione alla Presidenza del C. C.) richiedere:

a) al Sindaco e/o agli Assessori: informazioni e notizie;

b) al Segretario Generale e/o ai Dirigenti: informazioni, notizie, visioni e/o copie di documenti e/o atti.

5) Le Commissioni Consiliari Permanenti, per l'adempimento dei compiti ad esse assegnati e per le materie di propria competenza, con apposita istanza debitamente motivata, possono invitare a partecipare alle proprie riunioni il Sindaco e/o gli Assessori nonché il Segretario Generale e/o i Dirigenti (con contestuale comunicazione alla Presidenza del C. C.) e, infine (in tali casi sarà espressamente sentita -preliminarmente alla presentazione dell'istanza di cui sopra - la Presidenza del C. C.), anche i seguenti soggetti:

a) dipendenti comunali soltanto in quanto esperti in particolari tematiche oggetto di specifica trattazione e previa apposita autorizzazione - delega del proprio Dirigente;

b) tecnici e professionisti esterni, soltanto in quanto esperti in particolari tematiche oggetto di specifica trattazione, ma senza oneri per l'amministrazione, se non preliminarmente e formalmente autorizzati;

c) rappresentanti di enti pubblici e privati, organizzazioni e associazioni sociali, economiche, sindacali, culturali, nonché cittadini in qualsiasi modo associati.

MATERIE ATTRIBUITE a ciascuna COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

I COMMISSIONE (POLITICHE FINANZIARIE e PROGRAMMAZIONE):

Servizi generali relativi all'organizzazione ed all'amministrazione degli uffici comunali nonché del personale, con particolare riferimento agli aspetti di natura finanziaria; ragioneria generale, tariffe e finanze, anche con specifica attinenza agli strumenti finanziari (sia di previsione che consuntivi) annuali e/o poliennali; tutte le varie fattispecie di contenzioso compresi il "Riconoscimento" e la "Presa d'atto" di debiti fuori bilancio.

II COMMISSIONE (POLITICHE GIOVANILI, SOCIO-SANITARIE, della PERSONA e PARI OPPORTUNITA'):

Assistenza ai cittadini in condizioni di disagio anche di natura economica, per il tramite dei servizi sociali comunali, con specifico riguardo alle categorie protette; attività del distretto socio-sanitario anche in tema di consultori familiari e di assistenza non solo sanitaria; promozione e valorizzazione della "Partecipazione Democratica dei Cittadini", anche mediante l'indispensabile collaborazione con le diverse associazioni del territorio nonché con le "Consulte" dei Giovani e degli Anziani.

III COMMISSIONE (POLIZIA LOCALE e SICUREZZA STRADALE):

Polizia municipale e annonaria; Piano Urbano del Traffico (P.U.T.); segnaletica stradale; viabilità veicolare e pedonale, toponomastica ed insegne pubblicitarie, con specifico riferimento alla loro regolamentazione e gestione pubblica; piano comunale di protezione civile con specifico riferimento alla gestione ed organizzazione della sicurezza stradale nei momenti di quiete e/o di emergenza; organizzazione e controllo dei parcheggi pubblici.

IV COMMISSIONE (ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLITICHE COMUNITARIE e del LAVORO):

Esercizio delle attività dei comparti dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio (sia in sede fissa che ambulante) e dei servizi, anche alla persona; attività edilizia pubblica e privata, con particolare riferimento anche agli strumenti di finanziamento regionale, nazionale e comunitario, riguardanti le varie tipologie di attività produttive; iniziative concernenti la promozione e la valorizzazione delle attività produttive anche con specifica attinenza alla produzione tipica locale.

V COMMISSIONE (SERVIZI PUBBLICI LOCALI):

Trasporti pubblici locali; piazze e parcheggi pubblici; verde pubblico, arredo e decoro urbano; asili nido e scuole materne, in riferimento alle fattispecie di gestione pubblica; servizi pubblici nell'ambito igienico/sanitario.

VI COMMISSIONE (POLITICHE SCOLASTICHE, CULTURALI, SPORTIVE e TURISTICHE):

Istruzione; turismo; sport e tempo libero; promozione e valorizzazione delle diverse attività culturali, con particolare riguardo sia alla locale realtà giovanile che all'insieme del contesto territoriale comunale e dell'hinterland; promozione e gestione di iniziative socio-culturali, presentate anche da soggetti non pubblici, con specifico riferimento all'indispensabile utilizzazione delle locali strutture immobiliari pubbliche (biblioteca, teatro sociale, centro sociale, ecc.).

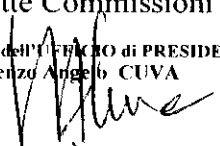
VII COMMISSIONE (INFRASTRUTTURE e GESTIONE del TERRITORIO):

Strumenti urbanistici generali e di pianificazione territoriale; difesa del suolo; edilizia pubblica e privata; beni culturali, ambientali e naturali; tutela ambiente dall'inquinamento; rete fognaria ed impianti di depurazione; rete idrica ed acquedotti; viabilità, parcheggi e pubblica illuminazione; opere di urbanizzazione e strumenti urbanistici attuativi; impianti tecnologici; gestione ed organizzazione dei servizi cimiteriali; nettezza urbana e raccolta differenziata.

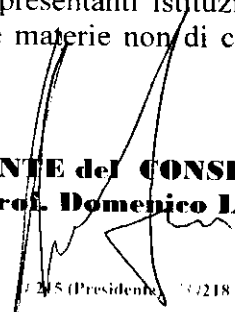
VIII COMMISSIONE (QUALITA', ATTIVITA' NORMATIVA e PARTECIPAZIONE a SOGGETTI di DIRITTO PRIVATO):

Gestione e verifica "Istituzionale, Giuridica ed Amministrativa" di tutti i Regolamenti vigenti; specifici pareri consultivi, richiesti dalle altre Commissioni Consiliari, per mezzo della presidenza del Consiglio Comunale, ai fini della presentazione al C.C. di "Proposte di Deliberazioni Consiliari" concernenti la "Eventuale modifica e/o rimodulazione di Regolamenti Comunali Vigenti" nonché la "Eventuale adozione di Nuovi Regolamenti Comunali" ed il tutto sia per l'accertata esigenza di intervento di modifica/rimodulazione per espressa volontà formalizzata dai Rappresentanti Istituzionali dell'Ente che a seguito di sopravvenute norme legislative in materia; tutte le altre materie non di competenza delle altre precedenti Sette Commissioni Consiliari Permanenti.

Il Capo di Gabinetto dell'UFFICIO di PRESIDENZA
Geom. Vincenzo Angelo CUVÀ



IL PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE
Prof. Domenico LICATA



ATTO D'INDIRIZZO
per tutte le Commissioni Consiliari Permanenti

- A)** ciascuna Commissione Consiliare Permanente dovrà, per il tramite del suo Presidente, presentare al Consiglio Comunale, una apposita dettagliata relazione a carattere annuale sull'attività svolta, da trasmettere, entro il mese di Settembre di ciascun anno, all'Ufficio di Presidenza del C. C. che provvederà al suo inserimento all'O.d.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale.
- B)** l'inserimento degli argomenti facenti parte dell'O.d.G. di una riunione della Commissione Consiliare Permanente, dovrà tenere debitamente conto delle materie di competenza della medesima Commissione, così come espresso dalla "Declaratoria" di cui alla riunione della "Conferenza dei Capigruppo Consiliari" del 29/08/2012, pena l'adozione del provvedimento di "Revoca della Convocazione della Commissione", da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.
- C)** La riunione di una Commissione Consiliare deve essere *"Revocata e/o Rinviata"*, da parte del Presidente della Commissione medesima e con la dovuta procedura d'urgenza, nel caso in cui la data di tale riunione:
- a) interessi Consiglieri Comunali contestualmente Componenti di un'altra Commissione, appositamente convocata per la stessa data ed al fine di esprimere il proprio obbligatorio parere di competenza su uno specifico argomento inserito all'O.d.G. del C. C.;
 - b) coincida con la data stabilita dal C.C., per il rinvio e/o aggiornamento dei lavori consiliari.
- D)** La completa trattazione di ciascun argomento inserito nell'O.d.G. di una Commissione Consiliare Permanente, nel caso in cui la riunione relativa avvenga su volontaria iniziativa della Commissione, dovrà avvenire entro il massimo di due (n°2) riunioni della Commissione medesima, e, in via transitoria, per gli argomenti già in corso di trattazione, tale termine si riduce ad una sola e definitiva riunione.



E) L'avvenuta trattazione di ciascun argomento inserito nell'O.d.G. di una Commissione Consiliare Permanente, dovrà comportare la formulazione di:

a) una eventuale *"Proposta di deliberazione consiliare"*, predisposta nel pieno rispetto della normativa vigente nonché debitamente corredata della documentazione e dei pareri di rito, da trasmettere all'Ufficio di Presidenza del C. C. che provvederà, al suo inserimento all'O.d.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale previa discussione in Conferenza dei Capigruppo Consiliari;

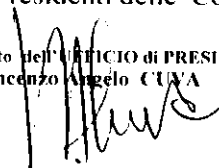
b) una eventuale *"Proposta di un Ordine del Giorno e/o di un Atto di indirizzo per l'Amministrazione Comunale"* da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, da trasmettere all'Ufficio di Presidenza del Consiglio che provvederà, in una data successiva alla riunione della "Conferenza dei Capigruppo Consiliari", al suo inserimento all'O.d.G. della prima seduta utile del Consiglio stesso.

F) La convocazione, in sede congiunta, di una specifica riunione di due Commissioni Consiliari Permanenti, potrà avere luogo:

a) nel caso in cui venga formalizzato -a tal proposito- un esplicito invito da parte della Presidenza del Consiglio Comunale;

b) nel caso in cui la convocazione medesima venga espressamente e preliminarmente autorizzata dalla Presidenza del Consiglio Comunale, previa acquisizione all'Ufficio di Presidenza del C.C., della apposita richiesta, debitamente motivata ed all'uopo formulata dai Presidenti delle Commissioni Consiliari, interessati alla riunione in sede congiunta.

Il Capo di Gabinetto dell'UFFICIO di PRESIDENZA
Geom. Vincenzo Angelo CIVA



IL PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE
Prof. Domenico LICATA



COMUNE di CANICATTI

Provincia Regionale di Agrigento

PRESIDENZA del CONSIGLIO COMUNALE
Ufficio di Presidenza

"DIRETTIVA"

Allegato **"C"** al DECRETO

n° 04/12 del 19/11/2012
del PRESIDENTE del C. C.

OGGETTO: **DIRETTIVA** sulla trasmissione dei Verbali relativi alle riunioni delle **"Commissioni Consiliari Permanenti"**
(con particolare riferimento al Capo IV -articoli 13, 15 e 16- del vigente "Regolamento Funzionamento Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari").

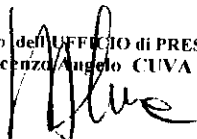
Il vigente "Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti" -per quanto riguarda l'argomento richiamato in oggetto- **prevede, fra l'altro:**

- con il **4° comma dell'art. 13** denominato **"Convocazione delle Commissioni"**: la facoltà del Presidente della Commissione di invitare ad una riunione della Commissione medesima, sia il Sindaco che gli Assessori delegati alla materie da trattare nonché i rispettivi Dirigenti;
- con il **3° comma dell'art. 15** denominato **"Funzionamento delle Commissioni"**: la facoltà del Presidente della Commissione di invitare ad una riunione della Commissione medesima, sia i Funzionari del Comune che Soggetti esterni (Rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche ovvero Espressioni rappresentative della comunità locale);
- con il **2° comma dell'art. 16** denominato **"Segreteria delle Commissioni"**: l'obbligo del Segretario della Commissione di curare la predisposizione degli atti -da sottoporre alla Commissione- ed il loro deposito preventivo;
- con il **4° comma, primo periodo, dell'art. 16** denominato **"Segreteria delle Commissioni"**: l'obbligo del Segretario della Commissione di curare la trasmissione della copia del verbale della riunione della Commissione, sia al Presidente del Consiglio che al Sindaco nonché al Segretario Generale;
- con il **5° comma, secondo periodo, dell'art. 16** denominato **"Segreteria delle Commissioni"**: l'obbligo del Segretario della Commissione di curare la trasmissione della copia del verbale della riunione della Commissione, anche al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, nel caso in cui il verbale medesimo riguardi la materia finanziaria, il bilancio di previsione e consuntivo, il controllo di gestione e gli investimenti.

PER QUANTO SOPRA PREVISTO e PRESCRITTO -ed al solo fine di rendere più efficace, funzionale ed efficiente, l'insieme della *Attività Istituzionale* delle *Commissioni Consiliari Permanenti* ed il rapporto con gli altri *Soggetti Istituzionali e Burocratici dell'Ente*- **SI RENDE NECESSARIO, URGENTE ed INDIFFERIBILE CHE ciascun Presidente di Commissione** -per lo specifico tramite del proprio Segretario di Commissione e con la stessa modalità e tempistica, dallo stesso in atto utilizzata- **provveda** -contestualmente e ad integrazione dell'altra documentazione precedentemente concordata con l'Ufficio di Presidenza del C.C.- **a trasmettere:**

- all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, sia l'originale del Verbale della riunione della Commissione che la copia per il Presidente del C.C. nonché le altre eventuali copie da inserire nei fascicoli degli atti deliberativi ai quali si riferisce, affinché possano essere consultate dai Consiglieri Comunali;
- per doverosa informazione e per l'eventuale consequenziale adozione degli atti di competenza, la copia del Verbale della riunione della Commissione, sia a ciascun Assessore che a ciascun Dirigente, tenendo debitamente conto della materia trattata nella riunione medesima.

Il Capo di Gabinetto dell'UFFICIO di PRESIDENZA
Geom. Vincenzo AUGELLO



Il PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE
Prof. Domenico LICATA



Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Generale

F. Di Benedetto

Prof. Dr. Ligata

Dr. D. Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 22/12/2012 al 05/01/2013, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA I GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario